

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sam. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germanic, ecc. ovviane Inserzioni: Esclusivamente presso (Per l'Insa misurata di corpo 71V pag. Cent. 50 - Il pag. dopo Estero) 38 - 16 - 8) prendere l'abbonamento agli uffici postali del lungo baganto L. 24 A. MANZONI a G (La firma del gerente L. 150 - corpo del giornale L. 24 linee

## La elezione dei deputati.

L'onorevole Giolitti, *magister maximus* in materia d'elezioni (espressioni più o meno veritiere della volontà del Paese), con il progetto presentato alla Camera, nella relazione osserva che essendo ammessi a votare gli analfabeti è cosa non facile escogitare un sistema di votazione che elimini qualsiasi inconveniente e cerca di precegliere tra i sistemi escogitati tra i vari stati quello che abbia fatto migliore prova e che più sia conforme alle nostre condizioni politiche. Non entriamo, ora, a discutere in proposito; certo la soluzione del problema è grandemente facilitata dalla dichiarazione preventiva di candidatura, data la necessità di adottare la scheda stampata e data la intrinseca sua virtù preventiva dei brogli elettorali.

Il sistema della dichiarazione della candidatura è reso indispensabile per facilitare l'esercizio del diritto elettorale a chi non sappia leggere né scrivere.

Il sistema offre indubbi vantaggi, soprattutto perché delinea la situazione elettorale in modo che negli ultimi giorni la lotta si svolga in condizioni chiare e definite e non sorgano candidature di sorpresa.

Ad evitare la dispersione di voti, in seguito a dichiarazioni di candidature senza base, il progetto vuole circondare di certe precauzioni la dichiarazione stessa. Essa deve essere sottoscritta da un numero di elettori, iscritti nel Collegio, non inferiori a cento e depositata al più presto entro le ore dodici del lunedì precedente le elezioni presso la Prefettura per la Commissione provinciale elettorale. La firma degli elettori, indicante il nome, cognome e paternità del sottoscrittore, deve essere autenticata da un notaio o da un ufficiale delle cancellerie giudiziarie, che vi appone anche il nome del Comune nelle cui liste sono iscritti. Nessun elettore può sottoscrivere più d'una candidatura sotto comminatoria di pena pecuniaria o corporale.

Si fa eccezione alla regola generale allorché la serietà della base elettorale sia già assicurata da presunzioni ragionevoli. Queste si ammettono per i deputati uscenti, e per coloro che altra volta hanno rappresentato il collegio o che hanno partecipato al ballottaggio nella elezione precedente. Essi possono proporre la propria candidatura mediante dichiarazione scritta, diretta alla Commissione provinciale, autenticata da notaio.

La proclamazione delle candidature per ciascun collegio viene effettuata dalla Commissione provinciale, nell'ordine determinato da sorteggio, in seduta pubblica del martedì precedente le elezioni; ed a cura dei Sindaci vengono immediatamente portate a conoscenza del corpo elettorale mediante apposito avviso.

I candidati possono togliere effetto alla presentazione o dichiarazione della candidatura facendo pervenire notizia del loro rifiuto o del loro ritiro alla Commissione provinciale entro le ore sedici del martedì precedente le elezioni. Queste vengono rimandate di due settimane con decreto del Ministro dell'Interno, quando muoia un candidato per il quale esiste legale dichiarazione o presentazione.

Le innovazioni più importanti, portate dal progetto Giolitti, alle operazioni elettorali riguardano la costituzione del seggio, il riconoscimento dell'elettore e la scheda elettorale.

Anzitutto l'ufficio elettorale viene costituito precedentemente alle elezioni con la scelta del presidente e di quattro scrutatori, per i quali è reso obbligatorio il prestarsi, e di un segretario.

La nomina del presidente è fatta dal Primo Presidente della Corte d'Appello, nel limite della possibilità fra i componenti la Magistratura, ed in caso d'insufficienza fra gli impiegati civili a riposo — gli ufficiali del regio esercito in posizione ausiliaria, di riserva od a riposo — i notai ed i giudici conciliatori, questi però in un distretto o comune diverso da quello nel cui territorio esercitano l'ufficio. Fra le stesse categorie di persone viene designato il supplente per i casi d'assenza del presidente del seggio.

La prescrizione dell'ufficio deve avvenire mediante estrazione a sorte di quattro scrutatori fra gli elettori del Comune, dove è sita ciascuna sezione, compresi nella lista dei giurati. Mediante tale sistema gli scrutatori verrebbero scelti fra persone aventi non solo i necessari requisiti di capacità intellettuale per compiere con esattezza le mansioni loro affidate, ma anche quella posizione sociale, relativamente elevata, che fa maggiormente sentire il peso della gravissima responsabilità morale cui si espongono coloro che violano la legge.

La estrazione a sorte dei quattro scrutatori si effettua, in seduta pubblica, dalla Commissione comunale elettorale nel lunedì precedente alle elezioni. E poiché può verificarsi il caso che fra gli elettori del Comune non vi siano giurati, o siano in numero insufficiente, viene lasciato al Consiglio Comunale, ed in caso di scioglimento di questo, alla Commissione comunale elettorale, la nomina di tutti o di parte degli scrutatori.

Per impedire l'eventualità della diserzione dei designati alle funzioni di presidente o supplente, di scrutatore e di segretario si cominano agli assenti senza giustificato motivo, od a coloro che si rifiutano, le sanzioni penali stabilite per i casi di assenza dalla legge sui giurati.

Seguendo l'esempio del Belgio, del Granducato di Lussemburgo, dell'Inghilterra e della Grecia, si introduce la facoltà di assistere alle operazioni elettorali, compreso lo scrutinio, due rappresentanti dei candidati. Tali rappresentanti devono intervenire unicamente per assistere alle operazioni e non anche per prendervi parte, appunto perché non siano distratti dalle funzioni di vigilanza controllo, cui sono destinati dai candidati.

Con l'intervento di detti rappresentanti è integrato il controllo, che se, esercitato dal solo presidente su tutte le operazioni, potrebbe riescire insufficiente; ed è esclusa la eventualità di brogli per collusione tra gli scrutatori

La morale, l'igiene e la tradizione vogliono che l'uomo, dopo un certo periodo di lavoro, riposi un giorno per ritemprare le stanche membra e purificare lo spirito. Ciò è ineluttabilmente necessario per tenere il corpo e la mente agili e freschi, onde un troppo lungo esercizio ininterrotto non finisca col distruggere ogni energia fisica e intellettuale.

Tutti, quindi, riconosciamo il bisogno di riposare dopo sei giorni di lavoro, ciò che la religione e la legge ci impongono per la salute della anima e del corpo.

Oltre però le Domeniche, sono seguite sul calendario molte feste cadenti in giorni diversi, istituite per celebrare i più grandi Santi o le più importanti ricorrenze della Chiesa e che ammontano a non meno di diciotto all'anno, durante le quali si sospendono generalmente i lavori.

I nostri operai non tralasciano certo di goderle, non esclusi quelli che non ottemperano ai precetti della Dottrina cristiana.

Non è caso raro che invece di partecipare alle funzioni religiose qualcuno sacrifichi a Bacco o ad altra Deità.

Così per taluni un troppo frequente succedersi di feste riesce pernicioso, poiché, invece di utilizzare il tempo per la propria elevazione, lo consumano in modo pregiudizievole alla salute ed alle domestiche faccende.

Nel mentre la chiesa colle solennità da essa create intendeva innalzare l'anima a Dio purificandola da ogni terrena immodezza ed allontanandola dalle occasioni peccaminose, nel periodo che attraversiamo parte della classe lavoratrice fa delle ore di riposo un impiego del tutto diverso, e per questa sarebbe molto meglio che tali feste fossero sopresse onde l'ozio non sia fomentatore di vizii.

La sospensione di lavoro un giorno per settimana è non solo necessaria ma utile, poiché quando le membra sono stanche il lavoro non può essere compiuto con la dovuta perfezione; se invece esageriamo nelle feste, queste causano una inutile diminuzione di produzione a danno del padrone e dell'operaio.

Quando i tempi saranno più progrediti, certamente anche l'operaio impiegherà le ore di riposo in leciti svaghi ed in pratiche atte ad ingentilire i costumi e migliorare l'istruzione; il suo lavoro allora sarà più apprezzato più produttivo, e meglio retribuito.

Ma fintantoché la festa sarà per lui solamente incentivo al bere, ai giuochi, a disordini di diversa specie, direi necessario mantenere le sole feste domenicali.

Questo certo non può farsi, perché le tradizioni non si spezzano tanto facilmente e non è possibile per un caso speciale adottare un provvedimento generale; ma bensì potrebbe giovare una persistente propaganda moralizzatrice che insegni non soltanto all'operaio ma a quanti operano inutilmente il tempo, il miglior mezzo di utilizzare i periodi di riposo senza far danno a sé ed agli altri.

Renato.

## Il riposo settimanale

La morale, l'igiene e la tradizione vogliono che l'uomo, dopo un certo periodo di lavoro, riposi un giorno per ritemprare le stanche membra e purificare lo spirito. Ciò è ineluttabilmente necessario per tenere il corpo e la mente agili e freschi, onde un troppo lungo esercizio ininterrotto non finisca col distruggere ogni energia fisica e intellettuale.

Tutti, quindi, riconosciamo il bisogno di riposare dopo sei giorni di lavoro, ciò che la religione e la legge ci impongono per la salute della anima e del corpo.

Oltre però le Domeniche, sono seguite sul calendario molte feste cadenti in giorni diversi, istituite per celebrare i più grandi Santi o le più importanti ricorrenze della Chiesa e che ammontano a non meno di diciotto all'anno, durante le quali si sospendono generalmente i lavori.

I nostri operai non tralasciano certo di goderle, non esclusi quelli che non ottemperano ai precetti della Dottrina cristiana.

Non è caso raro che invece di partecipare alle funzioni religiose qualcuno sacrifichi a Bacco o ad altra Deità.

Così per taluni un troppo frequente succedersi di feste riesce pernicioso, poiché, invece di utilizzare il tempo per la propria elevazione, lo consumano in modo pregiudizievole alla salute ed alle domestiche faccende.

Nel mentre la chiesa colle solennità da essa create intendeva innalzare l'anima a Dio purificandola da ogni terrena immodezza ed allontanandola dalle occasioni peccaminose, nel periodo che attraversiamo parte della classe lavoratrice fa delle ore di riposo un impiego del tutto diverso, e per questa sarebbe molto meglio che tali feste fossero sopresse onde l'ozio non sia fomentatore di vizii.

La sospensione di lavoro un giorno per settimana è non solo necessaria ma utile, poiché quando le membra sono stanche il lavoro non può essere compiuto con la dovuta perfezione; se invece esageriamo nelle feste, queste causano una inutile diminuzione di produzione a danno del padrone e dell'operaio.

Quando i tempi saranno più progrediti, certamente anche l'operaio impiegherà le ore di riposo in leciti svaghi ed in pratiche atte ad ingentilire i costumi e migliorare l'istruzione; il suo lavoro allora sarà più apprezzato più produttivo, e meglio retribuito.

Ma fintantoché la festa sarà per lui solamente incentivo al bere, ai giuochi, a disordini di diversa specie, direi necessario mantenere le sole feste domenicali.

Questo certo non può farsi, perché le tradizioni non si spezzano tanto facilmente e non è possibile per un caso speciale adottare un provvedimento generale; ma bensì potrebbe giovare una persistente propaganda moralizzatrice che insegni non soltanto all'operaio ma a quanti operano inutilmente il tempo, il miglior mezzo di utilizzare i periodi di riposo senza far danno a sé ed agli altri.

Renato.

Renato.

Renato.

Renato.

Renato.

## Cronaca Provinciale

### Moggio Udinese

#### La popolazione non diminuisce ma aumenta

Popolazione residente N. 4486 così distribuita nelle tre frazioni: Moggio di Sotto 3085; Moggio di Sopra 1011; Ovedasso 390; Popolazione presente N. 3385; Popolazione con dimora abituale N. 3167; Popolazione assente temporaneamente: nel regno N. 109; id. id. all'estero N. 1210.

Tali i risultati dell'ultimo censimento, con la diminuzione di undici abitanti sul censimento precedente.

Il fatto potrebbe impressionare, se logiche ragioni non giustificassero il fenomeno.

Ed in primo luogo, la rigidità della legge, che vietava d'includere nella popolazione assente tutte le persone che presumibilmente non avessero fatto ritorno in patria durante l'anno in corso; in secondo luogo il censimento antecedente, nel quale, lungi da minima critica, furono compresi individui che nell'attuale non fu possibile censire; in terzo luogo in questi ultimi anni la notevole emigrazione nel regno, e più all'estero di molte famiglie, specie per ragioni di lavoro; da ultimo infine l'assoluta mancanza d'immigrazione.

In tal modo pertanto spiegansi le cifre, che ad occhio peccano d'esiguità: che la popolazione in realtà non va diminuendo ma aumenta proporzionalmente anche nel nostro paese: che la apparente diminuzione deriva assolutamente delle ragioni soprascritte: che se infine fosse stato concesso di censire tutte le persone che per le istrosioni regolamentari ne dovettero essere escluse, il numero totale degli appartenenti al nostro Comune si eleverebbe certamente di almeno cinquecento abitanti sul risultato d'oggi, o di qualche centinaio pure sul precedente censimento.

Panna

La scariattina scomparsa.

Oggi si sono riaperte le nostre scuole elementari, essendo scomparsa da questo paese l'infezione della scariattina.

Gli esami di proscioglimento a novembre.

Per il tempo perduto le lezioni nelle nostre scuole si protrarranno fin verso la metà di agosto, ma gli esami di proscioglimento probabilmente si faranno a novembre, mancando ora agli alunni la necessaria preparazione.

Sacile

Cose magatrali.

18. — Qualche giornale ne ha già parlato, o per essere più precisi ha accennato alla questione che qui va dibattendosi tra maestri e autorità Municipale; ancora dai primi di maggio u. s.

Non vogliamo premettere singolarità di fatto, né nomi di persone interessate; questo faremo a suo tempo.

Diremo solo che ai primi del maggio scorso la Giunta Municipale trasferiva una maestra dalla fra. femminile, alla III. a maschile di tirocinio, e che nel contempo un insegnante chiedeva il suo trasferimento a questa classe a senso delle disposizioni di legge vigenti.

L'Autorità scolastica cassava la deliberazione della Giunta e proponeva al sig. Sindaco di sottoporre la domanda del Maestro al Consiglio Comunale per la deliberazione di forma.

Questa pratica non venne eseguita; venne, poi, la legge Credaro che si pretese potesse distruggere le prerogative del R. Provveditore e così la cosa mandata tanto per le lunghe produsse reclami e inconvenienti da far sì che il Consiglio Comunale deliberasse di commettere a un collegio d'avvocati lo scioglimento dell'aruffata matassa, per riferire, poi, in merito alla posizione giuridica degli insegnanti interessati.

E' certo, però, che l'ultima parola dovrà pronunciarsi l'on. Consiglio Scolastico provinciale.

E allora il Consiglio Comunale, senza ricorrere a questo mezzo si può dire « irrazionale » in materia di competizioni scolastiche, perché non venne suggerito da chi ne aveva la competenza e il dovere d'inoltrare, senz'altro, ad esempio di più importanti Comuni, l'incartamento al Consiglio Scolastico per la soluzione dell'intricato problema?

Ci sembra questa un'osservazione così elementare e così logica da convincere i più cocciuti, poiché è evidente che la deliberazione Consigliare manca di quel contenuto atto a persuadere, e che il Consiglio non ha ben ponderata e discussa la questione, non certo per mancanza di buona volontà, ma per cieca fiducia in un suggerimento dato così a bruciapelo e che ad altro non servi se non a generare la confusione nella tornata consigliare del 15 luglio p. p.

Rivignano

Per le due mostre del 18 Settembre.

Il Comitato ordinatore della seconda mostra bovina e della esposizione di prodotti del caseificio, continua a occuparsi assai attivamente per la buona riuscita di entrambe; il loro successo può dirsi ormai assicurato, massimamente dopo le generose offerte dell'onorevole Hierschel (L. 200) della Deputazione Provinciale (L. 100) del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio (L. 570 e numerose medaglie) della Camera di Commercio di Udine (4 medaglie) della Cassa di risparmio di Udine (una medaglia d'oro e tre d'argento) del cav. Peloso (Gaspardi) del Circolo Agrario di Codroipo, ecc. mentre ancora altri contributi si attendono dai comuni e da altri Enti Agricoli e industriali presso i quali furono già iniziate le pratiche.

Il programma per la mostra bovina è il seguente:

Categoria I Maschi: divisa in tre classi a) torrelli da 3 mesi a un anno; b) torrelli sopra l'anno coi denti da latte; c) torrelli con due a sei denti. A questa categoria sono assegnati nove premi tutti in medaglia (fra cui una d'oro) e premi in denaro per i bovini.

Categoria II femmine: divisa in cinque classi: a) vitelle da otto mesi a un anno; b) vitelle sopra l'anno coi denti da latte; c) giovenche e vacche in due denti; d) vacche con 4 a 6 denti; e) vacche con tutti i denti permanenti. A questa categoria sono assegnati quarantadue premi fra diplomi e medaglie (di cui due vermeili) e molti compensi in denaro.

Categoria III Gruppi di animali riproduttori di almeno sei capi l'uno e appartenenti a un solo proprietario. Vi sono assegnati tre premi: cioè medaglia d'oro, medaglia d'argento e medaglia di bronzo; e inoltre speciali gratificazioni ai bovini.

Per dare alla mostra maggior abbellimento e importanza l'amministrazione Panciera di Zoppola manderà il suo bestiame modello della tenuta di Chiarnacis, fuori concorso.

Categorie straordinarie: a) bovini da lavoro: sei premi fra medaglie e monzoni onorevoli; b) bovini da carne: altri sei premi uguali.

Domenica prossima si riuniranno in una sala del Municipio i rappresentanti delle latterie sociali dei distretti di Codroipo e Latisana, sotto la presidenza del Conte Otello, presidente effettivo delle due mostre, e coll'intervento del prof. cav. Enore Tosi, per la compilazione del programma e per la compilazione di tutte le altre pratiche relative alla Esposizione dei prodotti del Caseificio.

Il particolare compiacimento col quale i presidenti onorari Hierschel Luzzatto e di Codroipo accettarono la loro nomina, che il comitato offriva per unanime consenso, e l'encomiable interessamento sempre dimostrato dal presidente effettivo col. Settimio Otello sono la migliore garanzia di un'ottima riuscita.

Potremo così leggere tra breve relazioni e memoriali, ma ad onta di tutto ciò l'autorità superiore saprà cogliere giustamente nel segno, e farà cessare uno stato di cose anormale che agita gli animi; per non aver voluto seguire a suo tempo la procedura legale in questa faccenda, ch'era ed è cosa così liquida e così semplice.

Gli esami alla scuola tecnica pareggiata.

Per legalizzare le promozioni e la licenza degli alunni di questa scuola tecnica, dopo il recente pareggiamento, gli esami relativi cominceranno giovedì 20 corr. coll'intervento dei Commissari governativi signori prof. Bevilacqua e Roviglio del vostro Istituto tecnico.

Martignacco

Alto generoso.

(19) Tale Majero Guglielmo di Martignacco, che lavorava alle dipendenze del sig. Pietro Angeli di Palmanova - nell'erigendo forte di S. Margherita, giornonno rimase vittima di un infortunio, che lo costrinse all'Ospedale, ove dovrà rimanere ancora parecchi giorni.

Il signor Angeli, conosciuto come il Majero fosse l'unico sostegno di numerosa famiglia, pensò, con animo generoso, di soccorrerlo nella disgraziata circostanza, ed aprì una sottoscrizione tra i suoi operai, segnandoli per primo con la somma di L. 30.

I compagni del Majero seguirono prontamente il nobile esempio del loro principale e, domenica scorsa, un incaricato speciale del sig. Angeli consegnava alla moglie del Majero oltre una sessantina di lire. La povera donna, che, sul momento, vinta dalla commozione per l'improvviso soccorso, ebbe appena la forza di pronunciare un grazie, desidera ora di esprimere anche pubblicamente la sua viva gratitudine al signor Angeli ed ai suoi bravi operai.

Corre d'Assise di Gorizia

Le prime testimonianze.

Colle, Luzzatto, Lenassi ne escono male.

L'interessantissima deposizione di Antonio Chiurlo da Colloredo di Montalbano

(Dal nostro incaricato).

Gorizia, 19.

Ancora tre settimane?

I dibattimenti vanno avanti a rilente; non si tengono che udienze di quattro ore al giorno e se al contrario di questo passo si prevede che il processo durerà ancora tre settimane, fin verso il 10 agosto? La causa prima della brevità delle udienze, sta nel fatto che gli stessi giudici della Corte, nel pomeriggio, sono chiamati ad evadere gli affari correnti ed i processi di seconda istanza che altrimenti rimarrebbero arenati col relativo aggiornamento di materiale. E siamo nelle ferie estive, e gli impiegati vogliono i permessi loro concessi dalla legge. Pare però che, per rendere le cose più spiccie, la seguente settimana si terranno sedute anche nel pomeriggio.

L'informatore misterioso.

L'udienza d'oggi è riuscita importante specialmente per le deposizioni del testimone Antonio Chiurlo da Colloredo di Montalbano, il quale fu quegli che avvisò il Lenassi che alla banca si giocava e che il credito Conforti era molto alto. Il Chiurlo disse d'averlo saputo da una persona che non vuol palesare nemmeno in punto di morte perché l'ha giurato sulla testa del figlio.

Ora è accusa e difesa si accaniscono alla ricerca di questa persona che potrebbe essere quella che tiene in mano le sorti degli accusati. E si fanno ipotesi. Stamani nei corridoi del Tribunale c'era chi diceva quella persona essere stretta congiunta di uno degli accusatori principali.

I testimoni.

Oggi finalmente si è incominciato l'escussione dei testimoni.

Primo di tutti fu udito il signor Ernesto Vernig

di Monfalcone, già consigliere d'amministrazione della banca. Egli depose non constargli che alla banca si giocasse se non nel gennaio o febbraio del 1909.

La corrispondenza — disse il signor Vernig — destinata alla banca, io non l'ho mai letta. Quella, che veniva spedita, allorché era consigliere di turno, la firmavo; però il Colle ci presentava un fascio di lettere in modo che era impossibile leggerle tutte. Si firmava dunque fidandosi del direttore. Dal 1901 al 1907 in nel comitato sconto; poi passai nel consiglio d'amministrazione.

Una volta ebbe qualche dubbio sul valore effettivo degli effetti Conforti; ma Colle lo rassicurò dicendogli ch'era un affare buono: Dietro telegramma del co. Mistruzzi a Trento, firmò cambiali d'avalle per cor. 500.000. Ciò, gli si diceva, per superare una delle solite crisi, in cui si trovano le banche quando se ne prelevano i depositi: Riteneva la Banca per nulla sbilanciata, ché in tal caso non avrebbe firmato. Sapeva che la Banca giocava, ma credeva ciò facesse soltanto per conto di terzi.

Non sapeva che nel 1908 si giocava in banca e che si fossero perdute 600 mila corone. Ne fu avvertito, presente Naglos dal co. Mistruzzi poco prima che si chiudessero gli sportelli. Rimase molto meravigliato.

Egli perdette 10 mila corone e fu sequestrato per altre 40 mila: in tutto, 50 mila che pagherà se lo avrà.

Esclude affatto d'aver saputo che alla Banca si giocava e d'aver firmato altre cambiali per 260 mila corone oltre alle 500 mila per sanare le perdite al gioco.

Firmò perché gli assicurava, anche dal direttore cav. Marina, che in quel modo avrebbe salvata la Banca. Dice che, mancando il direttore, tutti si dirigevano dal Piani.

Co. Riccardo Mistruzzi

di Ronchi, pure ex consigliere della Banca. Nemmeno lui sapeva che in Banca si giocasse. Lo seppe nel 1908 da un biglietto che gli si diede da firmare. Chiesta informazione al direttore questi l'assicurò ch'erano clienti della Banca che giocavano e ch'erano gente fidatissima. Gli furono fatti i nomi: giocavano: Piro Cosolo, Pontotti e Luzzatto. Circa l'affare Conforti, egli entrò nel Consiglio d'amministrazione quando già la ditta aveva il conto corrente. Il presidente Lenassi, in una seduta, consigliere, disse che al Conforti si poteva dare un fido di 200 mila corone, perché assicurati di ipoteca.

Il teste non era presente quando fu sospeso il Colle. Il presidente Lenassi disse, pure in una seduta, che lo aveva sospeso perché aveva aperto un fido di 200 mila cor. al Conforti a uccello di 200 com'era stato stabilito. In altra seduta successiva aggiunse che il Colle aveva perduto al

### Colloredo di Montalbano

#### L'interessantissima deposizione di Antonio Chiurlo da Colloredo di Montalbano

gioco 100 mila cor. ma che però tutto era coperto dalle sue sostanze.

Anch'egli, come il Vernig, e per lo stesso motivo, ha firmato cambiali per l'importo di 500 mila cor. Riteneva che la banca andasse bene. Luzzatto ricorda al teste, che anche il Lenassi, il Bader hanno firmato 50 o 60 mila cor. e tutti gli altri consiglieri furono tassati; tutti pertanto erano a conoscenza dello stato della Banca; e non solo per Conforti, ma anche per altre Ditte furono scontate grosse somme.

Luzzatto e Lenassi ricordano al conte Mistruzzi altre cose di nessun interesse per voi: dopo di che il teste dichiara di non aver avuto mai favori della Banca.

Il fattorino della Banca.

Enrico Pausig, d'anni 37, nativo di Trieste, depone d'esser stato alla Banca per due anni.

Sue mansioni: copiar le lettere, attendere agli incassi delle cambiali in scadenza, prender la posta e consegnarla al direttore Colle, o, nell'assenza di questi, al Piani, che l'apriva presente l'impiegato Nodus.

Copiava le lettere, che l'impiegato Nodus scriveva, dopo che il consigliere di turno ad altro consigliere che lo sostituisse, le avevano firmate; e se c'era urgenza, andava al Caffè Teatro dal sig. Savognani che firmava. Dei consiglieri, chi leggeva e chi no, prima di firmare. Leggevano: Luzzatto e Venuti; non leggevano Orzan e Savognani in media portava dalle 30 alle 40 lettere al giorno.

In Banca più di tutti venivano Lenassi e Luzzatto.

Pangrazi. A chi consegnava i telegrammi, quando non c'era il Colle?

Pausig. Alla donna di famiglia.

Oh! alla donna di famiglia? telegrammi della Banca. (Mariti).

Quando non c'erano consiglieri in Banca, il teste dice che andava a far firmare da Bombig e da Luzzatto.

Vivante Louvier

d'anni 26 da Gorizia, impiegato della Banca. Era al portafoglio e scontava le cambiali, dopo passate dal comitato di sconto. Quelle riscontrate venivano girate con la firma del direttore e di un consigliere, i quali firmavano quasi senza guardarle perché erano a centinaia.

Circa la sospensione Colle narra che il 17 dicembre il presidente che Lenassi gli diede ordine di portargli la partita cambiaria Conforti. C'erano due esposizioni una in lire ed una in corone. Gli ha portato la partita in corone, notando che andavano aggiunte ancora 500000 corone. Ricorda che allora Lenassi disse al Colle: «Lei Colle non m'ha detto la verità».

A che cifra ammontava l'esposizione Conforti?

Da un calcolo fatto si avvicinava ad un milione di corone.

E' vero che il presidente aveva ingiunto agli impiegati di non far nota la crisi in città?

E' venuto Piani a dircelo e ci ha avvisati che avendo il Colle avuto un diverbio di carattere personale col presidente, questi l'aveva sospeso.

Ha mai inteso di un ammanco nel portafoglio d'Italia?

Si; un ammanco di circa 100000 lire a saldo cambiario. Io però non avevo le cambiali esatte.

Prosegue, rispondendo a varie domande, col dire che il Luzzatto procurava affari alla Banca, che di solito ebbero buon esito, meno qualche eccezione.

Il Luzzatto o firmava egli, stesso certe cambiali o faceva garanzia separata. Egli veniva in banca più degli altri. Per quanto riguarda le cambiali, non c'erano perdite. Solo una volta per uno scambio di persone si perdettero 10000 cor.

Gli si fanno molte altre domande. Sul fatto che Colle veniva a prendere i timbri, dice che ciò gli sembrava strano.

Colle afferma invece ch'era la cosa più naturale del mondo; quando gli impiegati erano molto occupati, timbrava egli gli effetti.

Dopo qualche altra domanda, il teste è licenziato e si sospende la seduta per dieci minuti.

Alla ricerca dell'ignoto.

Si riprende, con l'escussione più interessante della giornata, e forse di tutto il processo, quella del teste Antonio Chiurlo.

Fu egli che informò il Lenassi che in banca si giocava. Ha 57 anni ed è vostro comprovinciale, di Colloredo di Montalbano.

Fu consigliere della banca interrottamente dal 1902. Fu anche per turno della commissione di sconto.

Le rivelazioni sulla Banca ed un giuramento

Interessantissima la sua deposizione per quanto riguarda la persona incognita che lo informò che alla banca si giocava.

Pres: Le constava che alla banca si giocasse?

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argente per nozze battesimi sposalizi Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 405.

Cronaca Pordenonese.

Chiarlo. No; solo nel luglio 1908 una persona mi confidò che il fido Conforti era di 5 o 6 cento mila corone e che si giocava. Io comunicai ciò al presidente, che si mostrò meravigliato. Egli mi disse che sarebbe andato subito a sincerarsene, sebbene abbia aggiunto di non credermi.

testi parlare in Banca che il presidente Lenassi e Orzan avessero prelevate cambiali dalla cassa per salvarsi della garanzia fatta di fronte alla Ditta Peruzzi di Cormons.

libretto di lavoro al ragazzino Mario Sacchi, libretto sprovvisto di firma dell'ufficio di Stato Civile e senza la dichiarazione di visita medica.

S. Daniele Cavallo in fuga. 20. Iersera, verso le 17 certo Ernesto Sabbadini di Francesco di Caporiacco, s'andava con la propria vettura lungo la via Mazzini. Ad un certo punto il cavallo, forse in seguito ad una frustata del padrone, si diede a correre furiosamente.

Echi dello sciopero all'ufficio provinciale del lavoro. A proposito dello sciopero ci pare opportuno riportare qui quanto il consigliere De Mattia ebbe ieri a dire nella seduta di consiglio dell'ufficio provinciale del lavoro.

Di fronte alla nuova chiesa di S. Maria, scese giù dalla scarpata e vicino alla chiesa stessa venne fermato da due contadini, e dai soldati che lo riconducevano nella scuderia.

Si ricorda della discussione del bilancio 1908? Ricordo solo che al primi di gennaio mi sono incontrato colla persona che m'aveva fatto le prime confidenze, la quale mi ha domandato come stessero le cose.

Chiurlo. Lei ha detto che sapeva che si giocava in Banca e che ha dato la parola d'onore di non fare il nome dell'informatore; però, devo farLe presente che quando ella diede questa parola d'onore non sapeva di dover essere chiamato a rispondere davanti alla giustizia.

Arresto. Certo Pascolo Francesco fu Pietro d'anni 59 di Venzone si presentava quest'oggi a questi carabinieri in stato di ubriachezza a domandare se vi erano per lui dei mandati di cattura.

Tristi conseguenze del fulmine. Nel pomeriggio di ieri, una forte temporale si scatenò su Villanova, borgata del nostro Comune, minacciando la grandine.

Per le elezioni riunione del partito democratico. Questa sera alle 21 nello studio a pianterreno del sig. Asquini, si tenne una riunione del partito democratico per decidere la linea di condotta nelle attuali elezioni.

Un medaglione. Ieri fu tenuta l'ultima seduta della giunta. Si prese la esame parecchi affari d'ordinaria amministrazione, rimandando i più gravi a dopo le elezioni.

Robba. Signor Chiarlo, senza fare nomi, potrebbe dirmi, se si tratta di un uomo o di una donna? Chiarlo. (voltando la schiena a Robba in tono marcato). Non rispondo!

Godroipo Per fatto personale (I). 19. (B) «Avete fatto male a non cambiar forma alla vostra corrispondenza, che tradisce l'autore un miglio lontano».

Godroipo Per fatto personale (I). 19. (B) «Avete fatto male a non cambiar forma alla vostra corrispondenza, che tradisce l'autore un miglio lontano».

Gordovado Il censimento. Famiglie n. 254. Il numero dei presenti delle 4 Sezioni del Comune nella notte dal 10 all'11 Giugno con dimora abituale era di n. 2245, con dimora occasionale 15, in altri Comuni del Regno 31, all'Estero 167, popolazione residente 2443.

Peletto Umberto Gli scherzi e danni del fulmine. Il grave pericolo corso da una donna e da una bambina. (20.) Ieri nel pomeriggio, quando infuriava il temporale, scoppiò un fulmine, nella casa di Cesare Toso.

Terme di Abano Stabilimento Hotel Cortesi - Megliorato. Aperte tutto l'anno. Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, del reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc.

Tolmezzo

L'afia propagatasi in altre malghe.

Dopo l'invasione delle malghe Mondovio, Tindine, Vernon e Tavanili, tenute in affitto da Giovanni Colledani di Pielungo detto Modala; l'afia si estese alle malghe Pura e Colmajer (sempre in territorio di Ampezzo) affittate dal malghe Parusutti di Ampezzo e varco nelle contorni del territorio ampezzano spingendosi alla malga Gorgia in quel di Ovaro. Qui, si è manifestata con forme gravi. Il Colledani che dicesi padre alla giovani sposa recentemente uccisa dal fulmine in quel di Vito d'Asio, risente dall'afia un danno di parecchie migliaia di lire.

Si è stabilito che l'afia fu importata nelle prime malghe da Trichiana, in provincia di Belluno. Curioso è che, mentre la provincia di Belluno adottò provvedimenti severi contro l'introduzione di bovini nostri nel suo territorio proprio da Belluno si dovesse importare nelle nostre malghe.

Morto lontano

Ieri, giungeva al nostro Sindaco un telegramma da Salerno col quale il colonnello Arenti del 63.º fanteria lo pregava di comunicare coi dovuti riguardi alla famiglia del soldato Nicolò Chiavedale della frazione di Caneva la di lui morte avvenuta nella mattina in quell'ospedale militare per gastro-enterite specifica. Il Chiavedale era orfano, e viveva con una zia. Era un ottimo giovane di 23 anni, due volte rividibile e dichiarato abile soltanto alla terza visita, nel passato anno. Il 3 settembre prossimo sarebbe stato « borghese »! Il povero Chiavedale era stato in Seminario; ma poi, trovando che non si sentiva la vocazione di fare il prete, abbandonò quell'istituto e ritornò in casa. Tutti gli volevano bene, in paese; e la zia lo trattava come una madre. Un suo fratello è morto l'anno passato. Ora viene la notizia della sua morte, la quale deve essere stata quasi fulminea, se, quasi contemporaneamente al telegramma, giungeva alla signora Teresa Corradina nel Piazzotta di Caneva una cartolina del Chiavedale, scritta il 16 corr. e portante un saluto e ricordando con affetto lei e famiglia.

Il prezzo del pane.

Il panificio Cooperativo di qui vende il pane tondo di prima qualità a cent. 40 il chilogrammo e quello di II.ª a cent. 30. Che differenza coi prezzi di Udine dove c'è pure il famoso calmiere del Forno municipale, e il pane si vende: prima qualità 50 centesimi; II.ª, 40; pane misto 38.

La cooperativa carnica di lavoro

procede bene. Sta ora ultimando la costruzione di una casa civile e il bell'asilo della nostra città, il quale sarà inaugurato in breve. E tra giorni essa inizierà i lavori di fondazione del ponte sul ponte del Tagliamento, impiegando complessivamente circa 250 operai. Si attende poi di concorrere alla costruzione del ponte di Muina, avendo il consiglio comunale deliberato di affidarlo a una cooperativa di lavoro in seguito a licitazione privata fra le cooperative della Provincia.

Si preparano grandi lavori

20 (per telefono) — Di questi giorni l'Amministrazione Comunale ha incaricato gli ingegneri Moro e Galligaris di compilare con la massima sollecitudine possibile i progetti seguenti: Acquedotto d'Imponzo per lire 8.000; Acquedotto d'Illegio Lire 15.000; Scuole di Fusesa-Cazzaso L. 30.000 sistemazione del Predelal e strada di Illegio L. 9.000; Lavori di Tolmezzo L. 5.000.

Proteste dei fornai e quel che segue.

Da qualche tempo al nostro ispettore del lavoro sig. Guido Picotti, giungevano delle lamentele continue; perchè nelle prime ore del giorno i fornai di Basandella mandavano a vender pane alle porte della città. Il sig. Picotti si recò a Basandella per tempo, ma trovò chiusi tutti i fornai. Ieri sera verso le 10.30 tornò e vide che nella pistoria del sig. Giuseppe Bassani si lavorava. Intimò d'aprire ma il proprietario per tutta risposta senò il chiavistello della porta. Il sig. Picotti, non potendo entrare nel laboratorio elevò la contravvenzione ugualmente, essendosi potuto accertare che nell'interno si lavorava, guardando da una finestra aperta.

Antagra Bisleri per la gotta, diatesi urica, arteriosclerosi.

Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

Mercato d'oggi

- Ciliegio da 1. 17. — a 22. —
Pere da 1. 10. — a 40. —
Pesche da 1. 50. a 1.50
Arzolinoli da 1. — a —
Pomi da lire 10 a 20
Prugne da 1. 20. — a 30. —
Fichi da 1. 18 a 23
Fagioli da 1. 15 a 20
Pomodori da 1. 25. — a 30. —
Togoline da 1. 10 a 11
Patate da 1. 7 a 8

Per avere i squisiti cotechini freschi, nonché salamini cacciatori rivolgersi al premiato emporio Ligugnana.

Giureca Cittadina

Funerali Tillich - Silvagni.

In forma schietta, senza fiori nè corone, stamani alle nove seguitono i funerali di Maria Tillich ved. Silvagni, madre all'egregio Presidente del nostro Tribunale cav. Giovanni Maria Silvagni.

Alla mesta cerimonia concorsero gran numero di persone, specialmente del mondo giudiziario e forense.

Il corteo, formatosi in Via Gemona, al N. 24, proseguì fino alla vicina Chiesa di S. Quirico dove il parroco don Lodovico Passoni celebrò le esequie.

La bara fu di nuovo collocata sul carro funebre di prima classe, e il corteo proseguì per via Superiore e Villalta al Cimitero.

Fra i moltissimi presenti notammo: cav. Nicolotti anche in rappresentanza del Prefetto; magg. del Carabinieri cav. Marzullo; comm. Misani preside dell'Istituto Tecnico prof. Lazzari direttore delle Scuole Tecniche; il direttore della Banca d'Italia cav. Del Vecchio; cav. Carlo Luigi Schiavi, sig. Giovanni Bolzoni direttore della Banca Cooperativa; cav. Ragazzoni; perito Kiassi; dott. M. Erztzig; dott. Alberti, maresciallo Mellone delle guardie di Città; i giudici Pampalini, Zamparo, Pavanillo Rossi; pretore del Lo Mandamento dott. Borsella; vicepretore Giorgi; pretore del Lo Mandamento Strigari; avvocato on. Caratti, Nardini, Sartog; dott. Dino Galleri dell'archivio notarile, avv. Driussi, Zanuttini, Maros, Ronchi, sostituto Procuratore del Re Pietro Segati, avv. Mossa; avv. co. Gino Di Capriacovo, Giuseppe Doretto;

Colombi militari viaggianti.

Con il treno dalle 3.20 giunsero stamani da Modena 16 colombi viaggianti militari.

Alle 8.30 sul piazzale della stazione lo storno fu lasciato in libertà. I colombi s'innalzarono, fecero un giro sulla ferriera e presero quindi la via del ritorno verso Modena ove sarebbero dovuti giungere (secondo calcoli) verso le 10 in un'ora e mezzo di volo.

Studente Udinese che annega miseramente nel uoto a Pocenia

Ieri, in un canale presso Pocenia lo studente Volmaro Tosolini, figlio del sig. Carlo della nostra città miseramente annegava.

Da qualche giorno egli trovavasi in quel paese in villeggiatura. Ieri con alcuni compagni si recò a prender un bagno; e già nuotava al largo quando incontrò una corrente fortissima che lo travolse. I compagni tentarono in tutti i modi di salvarlo, ma visto inutile ogni sforzo corsero in paese a dare il tristissimo annunzio.

Dopo molte ricerche il cadavere dell'infelice giovane fu pescato presso i molini Mazzaroli.

A tarda ora i genitori dello sventurato appresero la sciagura e accorsero a Pocenia.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Per l'organico degli impiegati.

Ieri, nelle ore pomeridiane, una speciale commissione composta dal sig. cav. Ragazzoni, Molinari e Cossutti, si è presentata dal sindaco che l'accolse gentilmente. A nome degli impiegati Comunali, detta commissione raccomandò il progetto di riforma dell'organico degli impiegati e dei servizi comunali, elaborato dalla presidenza.

Il Sindaco spiegò come di tale progetto si fosse anche parlato accademamente in Giunta e dichiarò che se ne sarebbe occupato in modo favorevole.

La stessa commissione si presentò stamani alle 11, dal prosindaco avv. Cristofori per la presentazione del progetto in parola.

Proteste dei fornai e quel che segue.

Da qualche tempo al nostro ispettore del lavoro sig. Guido Picotti, giungevano delle lamentele continue; perchè nelle prime ore del giorno i fornai di Basandella mandavano a vender pane alle porte della città. Il sig. Picotti si recò a Basandella per tempo, ma trovò chiusi tutti i fornai. Ieri sera verso le 10.30 tornò e vide che nella pistoria del sig. Giuseppe Bassani si lavorava. Intimò d'aprire ma il proprietario per tutta risposta senò il chiavistello della porta. Il sig. Picotti, non potendo entrare nel laboratorio elevò la contravvenzione ugualmente, essendosi potuto accertare che nell'interno si lavorava, guardando da una finestra aperta.

Il sig. Bassani faceva lavorare sino alla una del mattino, ed alle 4 il pane fresco poteva essere portato in città, con grave danno dei nostri fornai.

Nel mondo scolastico

Le premiazioni

Ginnasio Classe I.ª A. Connessatti Carlo: menzione onorevole. Classe I.ª B. Solito Leonardo idem.

Classe II.ª B. Culluganilo Attilio: premio di I.º grado. Chiaruttini Antonino: menzione onorevole.

Classe III.ª A. Ludovic di Capriacovo e Rossi Carlo: menzione onorevole a merito pari.

Classe III.ª B. Mastimigliano Rodolfo: menzione onorevole.

Classe IV.ª Francesco Arnaldi, Alma Bonomi, Arrigo Linassi, Beniamino Morpurgo e Ubaldo Pascoli: menzione onorevole a merito pari.

Classe V.ª Lucia Pezzali primo premio di I.º grado. Montegnacco Magda: secondo premio di I.º grado. Lucio Muzzati e Anna Ragazzoni: menzione onorevole a merito pari.

Liceo Classe III.ª Hanno ottenuta menzione onorevole pari merito: Daniele Arils, Giuseppe Bonanni, Mario Martina, Ada Pierpaoli, Irma Pierpaoli, Antonio Troili e Aristide Zenari.

Gara di chiusura Tiro al Flobert.

I ragazzi della V.ª elementare, che frequentarono le lezioni di tiro al Flobert durante l'anno scolastico testè chiuso, oggi sostennero la gara finale.

Presenziavano: il presidente della Società Tiro al Flobert, cav. dott. Urbanis; il co. Giuliano Giuseppe; sig. Gino Giacomelli. Per la Società Tiro a Segno il sig. Evaristo Raccardini; il direttore generale cav. Pirzio e il direttore Sezione signor Cappellazzi.

Ecco l'esito della gara:

Lo L. Tonat medaglia d'oro, I.º E. Campanotto idem. III.º L. Fallutti medaglia d'argento grande, IV.º E. Gremese idem, V.º M. Clocchiatti idem, VI.º G. Braida idem.

Unione Velocipedistica Udinese

Per domenica 23 p. v. è indetta una Gita Sociale alla spiaggia di Lignano. Il Consiglio ha creduto di interpretare il desiderio della maggioranza dei soci, scegliendo a mèta questa nostra splendida spiaggia, già divenuta convegno gradito e simpatico ritrovo di numerose famiglie e di gentili comitive.

Fa quindi sicuro assegnamento sulla volenterosa partecipazione dei soci stessi.

La partenza è fissata dal caffè alla Nave alle ore 5.30 precise. (Ritrovo ore 5).

Piccola mostra di lavori.

Domani si apre la piccola esposizione di lavori al convento scolare delle Zitelle. Rimarrà aperta dal giorno 29 sino al giorno 28; la mattina dalle 9 alle 12, nel pomeriggio dalle 3 alle 7.

Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici raso, tosatrici, ecc. di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzi assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio. Specialità arrotatura di tosatrici, ferri chirurgici e raso.

Banda Patria

Programma Musicale da eseguirsi giovedì 20 luglio all'albergo Nazionale dalle ore 21 alle 23.

- 1. Rapsodia - Marcia militare.
2. Verdi - Giovanna d'Arco - Sinfonia.
3. Falli - La Principessa dei Dollari Valzer.
4. Mascagni - Cavalleria Rusticana parte seconda.
5. Ranieri - Pattuglia Araba - Scherzo.
6. Massenet - Ma non - Fantasia.
7. Mascagni - Danza Esotica.
8. N. N. - Fata Morgana - Polka.

Teatro Sociale - Nove Cine

Davvero imponente il programma di ieri sera otto proiezioni una migliore dell'altra.

Questa sera viene ripetuto tale grandioso programma.

L'acqua potabile a Venezia

a mezzo dell'acquedotto, che si attende a riparare, si avrà sabato. Ieri l'approvvigionamento d'acqua è stato fatto a mezzo di cisterne e di imbarcazioni anche private con il concorso delle ferrovie dello stato.

Il sindaco ca. Giamani telegrafò ai Sindaci di Padova, Treviso, Vicenza pregandoli di mettere a disposizione la maggior quantità possibile d'acqua potabile da trasportarsi a Venezia.

I sindaci providero con sollecitudine. La popolazione ha affrontato con disinvoltura la situazione.

Luigi Princichig gerente responsabile

La famiglia Raffaelli, costernata, partecipa ai parenti ed agli amici, la perdita del suo adorato

ALBERTO

padre e marito affettuosissimo spirato alle ore 23.45 del giorno 19 ultimo dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo domani 21 luglio alle ore 8 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, il 19 - Luglio - 1911.

Don Giuseppe Lepore.

Il Clero e la Fabbriceria del S. S. Redentore, sentono il dovere di vivamente ringraziare S. E. Monsignor Arcivescovo, i Parroci della città, i Sacerdoti e tutti coloro che parteciparono al loro dolore nella luttuosa circostanza della morte dell'indimenticabile

Municipio di Palmanova (Udine)

Avviso di Concorso

A tutto il 31 luglio corr. sono aperti i concorsi, per soli titoli, al posto di Medico-Chirurgo e al posto di Chirurgo operatore.

A ciascun posto è annesso lo stipendio di L. 3000 lorde. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Palmanova, il 2 luglio 1911. Il Sindaco Dott. G. Euri

ATTACCO

signorile, vendesi subito ad ottime condizioni.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. - Udine.

In Sappada (Cadore)

si affitta subito casa di villeggiatura completamente ammobiliata. Informazioni presso la farmacia Solero, via Aquileia - Udine.

Pretetti disciplinari

si cercano dall'Istituto Reati di Udine. Presentare domande con documenti entro agosto p. v.

F.lli BERTONI

Bressa di Campoformido

FABBRICA MOBILI

con deposito sempre pronto di mobili d'ogni genere

Prezzi convenientissimi. Comodità di pagamento.

VILLA ROSA

Castiglione 103-105 Telefono N. 118 BOLOGNA

STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambi organica, morfinismo, alcoolismo

Non si accettano malati di mente né d'intossicazione

MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Murri, Consulente Prof. Giovanni Vitali, Direttore Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EMBELIX col 606

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) Acque Minerali da tavola

BONORA & SONVILLA

UDINE - Antica Piazza degli Uccellini - UDINE HA APERTO LA PROPRIA

NUOVA DROGHERIA

CON LABORATORIO OHMIO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

Magazzini Via P. Nuova e Sub. Cussignacco

Deposito di: Prodotti Chimici puri e industriali. Medicinali Acque Minerali - Preparati Galenici.

Colori - Pennelli - Vernici - Smalti - Pitture ignifughe idrofughe. Droghe naturali e polverizzate purissime. Specialità farmaceutiche industriali, nazionali ed estere.

Articoli per tutte le arti - Prodotti per fotografia. Gomma lavorata in tutti i colori - Tubi da travaso - Anzani. Assortimento completo di Erba, Radici, Semi per liquoristi ed altri usi.

Essenze ed Estratti per Liquori e Profumerie. Colori per Liquori, per Fiori, per Grassi, per Pellicole, ecc. Profumerie igieniche - Saponi profumati e medicinali - Spugne. Medicazioni antisettiche - Articoli ortopedici - Calze elastiche. Fabbrica Liquori e Conserve - Caffè - Rhum - Bonnyll liquore antialcolico - Conserve Lamponi e Tamarindo.

Macina e preparazione di Colori a forza elettrica. Liscio e Saponi. Specialità per uso domestico - Prodotti per la conservazione del vino. Assortimento Taracconi e Capsule - Sughero lavorato e naturale. Specialità per uso veterinario - Disinfettanti speciali per stalle. Deodoranti speciali per vasche, serbatoi, ecc. Prodotti per l'Agricoltura - Cartoni asfaltati - Catrame. Benzina, Grassi e Lubrificanti per Automobili. Copertoni impermeabili per Carri ed altro. Vetrocrio per Laboratorio e Orologi per vari usi.

Articoli per tutte le Arti e Industrie

DEPOSITO DEGLI SMALTI ZONCA - TABOR - RIPOLIN - JAPONIN - ANTI-RUGGINE - SIDEROSTENE BLUNDEL ecc.

DEPOSITO DELLE VERNICI LEFRANC - TABOR TREGO - NOBLES HOARE - FERRARI - BALLEORE SOENE - SCHOENFELD - SCHRAMM ecc. ecc.

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali

2. Macchine Agricole

3. Fabbrica Bilancie

4. Garage Automobili

ex Ingg. Fachini e Schiavi

Emporio Sportivo

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

Deposito e Rappresentanza delle biciclette

F.I.A.T. - PEUGEOT - THE NEW HUDSON - FOX

ED ALTRE

Foot-Ball - Palle vibrato - Tennis - Rinvigolatori ecc. N. B. Grande assortimento di tutte le novità sportive.

DEPOSITO accessori pezzi di ricambio e di costruzione. GRANDE ASSORTIMENTO pneumatici e camere d'aria per Bicilette e Automobili.

Macchine da cucire - Macchine da scrivere PREZZI MITISSIMI

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi

PIETRO BISUTTI - UDINE

Via Pascolle 10 - Telefono 2.71

Terraglie - Porcellane - Vetriere

Cristallerie Bianche e Decorate

Cristalli da Vetrina

Specchi liscii e molati - Lampade a petrolio a incandescenza

POSATERIE Terraglie inglesi per Alberghi

Articoli per Caffettieri Servizi da tavola

Svariato Assortimento Articoli da Regalo

Splendidi Oggetti in Rame ossidato e Baffuti

Tappeti - Corsie - Nettare di Cocco

Tende - Persiane

CICLISTI!

prima di fare i vostri acquisti, visitate il grandioso negozio della premiata officina

Giovanni Bultone

di Tricesimo

Costruzione speciale di Bicilette marca Dürchopp della B.ohfeld - 5 Fucili

The Birmingham - Peugeot - e Superba - Atena. Deposito Bicilette a Mot or Frax 2 H.P. accensione magnetica, ultima creazione - Grande assortimento Coperture.

Deposito accessori - Macchine da cucire - Noleggi Bicilette nuovissime garantite per un anno a L. 100. Si assume qualunque riparazione - Nikellatura - Verniciatura. Esclusive rappresentanze delle tante rinomate biciclette «BIANCHI».

Affittasi o vendesi S. Gio. di Manzano

Molino a cilindri per frumento, macchinario marca Germania, seminuovo forza 10 HP. idraulici produzione 20 ql. ogni 24 ore.

Buona posizione, avviata clientela. Scrivere Domenico Corradina Caneva di Tolmezzo.

Affittasi Agosto-Settembre, casa civilmente ammobiliata, pianoforte, giardinetto, cortile, 5 ambienti, vicinissima stazione. 150 mensili. Rivolgersi, negozio Ligugnana via Manin Udine.

IL MALOCCHIO

Romanzo di P. MANETTY

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Venite con noi, al commissariato... Sono un assassino - ripeté l'infelice per la centesima volta.

Sono un assassino - rispose l'infelice. Inutilmente il commissario tentò di fare altre domande.

Mettete costui nel guardiolo, al mio ritorno desidero trovarlo... PoI uscì in fretta.

Il funzionario di polizia, declinando la sua qualità, si fece largo ed entrò negli uffici... Dove si trova il cadavere?

Il funzionario ed il contabile attraversarono le tre stanze ed entrarono nel gabinetto. La prima cosa che scorse fu il cadavere disteso sul tappeto.

Orario Ferroviario

Table with columns for destinations (PARTENZE DA UDINE, ARRIVI A UDINE) and train schedules with times.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - PADOVA, Corso del Popolo, 2 - PISA, Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Valerio Catullo, 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV. a pagina (divisa in otto colonne) L. 0.50 III. a pagina L. 1.50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

SENO PILULES ORIENTALES. Advertisement for a medicine with an illustration of a woman and a child.

AMARO BAREGGI. Advertisement for a tonic wine with ingredients: Ferro - China - Rabarbaro. Includes text about its medicinal benefits.

Laboratorio Chimico OROSI. Advertisement for chemical products and laboratory services in Milan.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI. Advertisement for eye medicine with the slogan 'OIDEU', unico, je solo prodotto del mondo.

Il Fosto - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo. Advertisement for a tonic wine with detailed text about its composition and benefits.

ESININA. Advertisement for a medicine with text: 'col. SIC, del Dr. Zanoni'.

TINTURA ASSINZIO MANTOVANI. Advertisement for a medicinal tincture with text: 'QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO'.

999.645. Advertisement for a list of numbers or a specific product.

ISCHIROGENO. Large advertisement for a tonic wine, including text: 'IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO'.

BIMBI SANI. Advertisement for a tonic wine for children: 'E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute'.

LITIDRAL. Advertisement for a medicinal powder: 'Premiato Polveri per preparare acqua effervescente alcalina, nobile, litiosa'.

BAY-RUM & PETROLEINE. Advertisement for hair care products: 'Preparazione a base interamente vegetale con PETROLEINA PURISSIMA INODORA'.

Profumeria Inglese Rimmel. Advertisement for perfume: 'Deposito Generale: Profumeria Inglese Rimmel'.